

Il sito del presidente della V. Commissione Leonardo Padrin batte il Consiglio regionale 1 a 0. E non è la prima volta che Padrin anticipa un documento che i consiglieri non hanno in mano. E che non hanno neppure gli stessi componenti della Commissione da lui presieduta. Padrin la chiama "operazione trasparenza", il presidente del Consiglio regionale Clodvaldo Ruffato "capacità divinatoria", visto che il documento

VENETO / SCOPPIA IL "CASO SANITÀ"

Il riparto Asl nel sito di Padrin ma il Consiglio ancora non sa niente

altro non è che una proposta della Giunta che il Consiglio deve discutere. Il testo completo del riparto 2012 del fondo sanitario regionale e la previsione di riparto per il 2013 compaiono da ieri nel sito del consigliere del Pdl. «Non voglio alimentare polemiche sul fatto che si è già ad agosto e

quindi ciò che è programmabile va riferito ai prossimi 4 mesi - sottolinea Padrin - ma attendo suggerimenti per trovare un criterio che non perseveri nella sperequazione presente anche in Veneto tra Asl che costano 1.500 euro all'anno per abitante ed altre oltre 2.500. Sarà mia cura riportare suggerimenti e

proposte nel dibattito che si svolgerà in quinta commissione». Una fuga in avanti che un po' spiazzò il Consiglio: «È solo una bozza - sottolinea Ruffato - Una proposta della Giunta, prendo atto che il consigliere Padrin deve essere dotato di preveggenza se già rende pubblico un documento incomple-

to». E la scelta non è piaciuta neppure al consigliere dell'Idv Antonino Pipitone: «Questi documenti nel sito del presidente della commissione raccontano di un consigliere regionale più consigliere degli altri, ma invitano anche a porre a palazzo Balbi una domanda. Diteci a chi dobbiamo rivolgerci per le decisioni della sanità, perché ormai vorremmo sapere chi comanda». (D.B.)

© riproduzione riservata

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano
on line

NORD EST

L'APPUNTAMENTO

BELLUNO - Palazzo Piloni - Presentazione del progetto per l'utilizzo in campo agricolo del biodigestato liquido derivato da Forsu organizzata da Dolomiti Ambiente e Veneto Agricoltura. Ore 11

IN AGENDA

VENEZIA - Sede Biennale - Per il "Laboratorio Internazionale del Teatro" incontro con la coreografa Gabriela Carrizo, fondatrice della compagnia belga di teatro-danza Peeping Tom. Ore 19.

CAORLE (VENEZIA) - Rio Terrà - «Consumatori in piazza» iniziativa di Adiconsum Veneto, Regione Veneto e delle principali associazioni di consumatori per la lotta alla contraffazione. Ore 18



IL CASO Orsoni e Zaccariotto ricompongono la spaccatura dei giorni scorsi con un pranzo riconciliatore

Città metropolitana, scatta l'armistizio

A Venezia sindaco e presidente della Provincia annullano i due vertici contrapposti convocati alla stessa ora

Gianpaolo Bonzio

VENEZIA

Dopo giorni di scontri torna il sereno sulla città metropolitana. Ieri mattina il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, e la presidente della Provincia, Francesca Zaccariotto, hanno deciso di annullare le due riunioni contrapposte organizzate in contemporanea ma in due luoghi diversi di Mestre, nel corso delle quali, insieme ai sindaci, si sarebbe dovuto affrontare il progetto in discussione a Montecitorio.

Il tema tiene banco da giorni, visto che alcuni sindaci temono di perdere autonomia e puntano ad aggregarsi alla - per loro - più vicina Provincia di Treviso. Non a tutti, infatti, piace l'idea che un domani il sindaco di Venezia possa decidere su un territorio così ampio e, per certi versi, lontano. E così negli ultimi giorni si sono formati due distinti gruppi. Da una parte i sindaci "scissionisti" vicini alla Zaccariotto (che è anche sindaco di San Donà, Comune scissionista) che ieri si sarebbero dovuti incontrare in Provincia, dal-



SORRIDENTI Francesca Zaccariotto e Giorgio Orsoni nel ristorante dell'albergo

l'altra alcuni primi cittadini eletti con il Pd. Evidentemente la prova di forza tra i due gruppi è momentaneamente finita, dato che ieri mattina negli uffici del Comune di Venezia è iniziata a circolare con insistenza la voce che il vertice in Municipio sarebbe saltato, cosa che poi è avvenuta. E poco più tardi anche Ca' Corner ha annullato il suo.

Alle 13.30 il sindaco Orsoni e la presidente Zaccariotto hanno pranzato insieme in un noto

albergo di Venezia per concordare una via d'uscita convincente.

«In effetti c'è stato un difetto di comunicazione - ha spiegato con un mezzo sorriso Orsoni - Ci siamo appena confrontati sulle fatiche che ci aspettano e le opportunità che possono nascere dalla nuova normativa. Non vogliamo perdere tempo in polemiche: l'obiettivo è quello di tenere unito tutto il territorio. Il rinvio? È stato deciso per cercare di coinvolgere tutti i sindaci

in modo unitario e per arrivare al miglior risultato possibile. Non siamo assolutamente contrapposti, ma è stato un errore convocare le riunioni in due sedi». Anche Francesca Zaccariotto è sembrata orientata ad una soluzione ad ampio raggio. «Sì, vogliamo partire con il piede giusto - ha spiegato la presidente della Provincia - I Comuni in tutta questa vicenda hanno un ruolo attivo e con loro è necessario trovare un accordo».

Orsoni, forse anche alla luce degli articoli degli ultimi giorni che hanno messo in evidenza un clima non proprio idilliaco tra i due enti, ha poi voluto fare una precisazione. «Sia chiaro, noi non vogliamo imporre nulla - ha spiegato il sindaco in pectore della città metropolitana - Ascolteremo le opinioni dei sindaci e poi prenderemo una decisione. Le opportunità previste della normativa sono significative, per questo è necessario non

Zaia perplesso:

«Il progetto
com'è concepito
non funziona»

sbagliare». Nel pomeriggio Orsoni e la Zaccariotto hanno inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia spiegando di aver rinviato gli incontri "per l'importanza dell'argomento che deve essere affrontato in modo scevro da equivoci di sorta".

Che la vicenda sia complessa lo conferma anche il governatore del Veneto, Luca Zaia. «La città metropolitana è una buona idea, ma così come è concepita non funziona - ha detto Zaia riferendosi all'area tra San Donà e Portogruaro - Credo che molti cittadini della provincia di Venezia non siano contenti di pensare che il sindaco del capoluogo possa diventare anche il loro "capo"».

© riproduzione riservata

LA PROPOSTA Serracchiani critica: «Vuole salvare la poltrona»

Formigoni lancia il Nord Italia modello Baviera Zaia: «Benvenuto». Tondo: «Parliamone»

VENEZIA - Una «macroregione del Nord» che «dovrà nascere e nascerà dai fatti, dalle politiche concrete». Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni lancia il sasso dalle colonne del Corriere della Sera e raccoglie l'interesse dei "colleghi" di Veneto e Friuli Venezia Giulia. «Nessun progetto secessionista, per carità - aggiunge - Non chiamatela Padania. Però io a questa cosa ci credo. E sapete perché insisto su

questo tema? Perché il Nord non ce la fa più a trainare il Sud. La Grecia purtroppo ce l'abbiamo in casa, è il nostro Meridione. Per questo dobbiamo trasformarci in Baviera, per bilanciare lo squilibrio». Musica per le orecchie del presidente del Veneto Luca Zaia: «A Formigoni che vuole una macroregione del Nord dico benvenuto! Il tema del Nord ormai ci coinvolge tutti e dobbiamo fare comunità, soprattutto di fronte

PRESIDENTE

Roberto
Formigoni



alla Spending review». Sulla stessa linea il governatore del Friuli Renzo Tondo: «L'interesse per un'iniziativa del genere da parte di una regione come la nostra, da sempre aperta alle collaborazioni e al superamento dei confini,

non può che essere vivo. Parliamone senz'altro, senza tabù». Non sono mancate però le voci critiche, come quella dell'eurodeputato Pd Debora Serracchiani, candidata alla presidenza del Fvg: «Formigoni non ha nessuna credibilità quando parla del Nord, perché in realtà pensa solo a salvarsi la poltrona. È dal 2007 che le regioni del nord, tutte, con la "Carta di Venezia" e con gli "Impegni di Milano" hanno formato il Tavolo interregionale per sviluppo territoriale sostenibile della macro regione padana-alpina. Formigoni avrebbe dovuto impegnarsi da tempo a mettere in funzione quello che c'è, che è molto».

© riproduzione riservata